

N. 8229

REPUBBLICA ITALIANA

## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)



TITOLO:

"SHIANGAY"  
("IL DRAMMA DI SHIANGAY")

Metraggio } dichiarato .....  
                  } accertato 2423 **2423**

Marca: INTER FILM

Terenzi-Roma

## DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

REGIA: G.W. PABSTINTERPRETI: P. Christiane - Mordanie - Louis Jouvet - Inki GinoffLA TRAMA

Kay Murphy è la stella dell'Olimpic, un cabaret celeberrimo di Shiangay ove ha sede la famosa setta del serpente Nero alla quale fanno capo i più pericolosi criminali, mercanti di cannoni e trafficanti di armi e di politica, antagonisti feroci ed irriducibili del popolarissimo Teheng, capo dei rivoluzionari cinesi che è sceso in campo per difendere la libertà e la pace del popolo cinese.

Kay Murphy è presa nelle spire di questa terribile setta dalla quale non può liberarsi. Questa bellissima donna conduce una doppia vita: quella di cantatrice del Cabaret e quella di madre: essa ha una figlia che non vede da sette anni, figlia che nulla sa della vera vita di sua madre. Kay ad un dato momento crede di essersi liberata dall'influsso nefasto del Serpente Nero, perchè uno dei suoi più pericolosi accoliti, Ivan, suo ex-amante, è da tutti ritenuto assassinato. Ma Ivan inopinatamente riappare e riprende cinicamente il suo predominio su Kay, la quale invano tenta di sottrarsi a questo malefico e pericoloso influsso.

L'arrivo della figlia sulla quale si appuntano le mire cupide di Ivan, complicano la vita di Kay, la quale, per salvare la figliola, uccide Ivan. Il Serpente Nero però che è in agguato, si vendica ed uno dei suoi feroci sicari, seguendo Kay la quale, avvenuta la pacificazione fra cinesi inaspettati alla pace, mentre segue la figlia che sta per imbarcarsi per rientrare in Europa, viene accoltellata a morte prima che possa mettere piede in salvo sul pirescafo. Così Kay inesorabilmente rimane preda di quella tremenda e misteriosa Shiangay

F I N E

Si rilascia il presente nulla - osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso **15 116 1950** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li 20 SET 1951

*M. G. de Pire*  
*M*

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

*P. de Pire*